

Sabato 19 ottobre, ore 20.30

San Vittore, Chiesa Collegiata (CH)

MUSICHE PER SAN VITTORE

More Antiquo direttore Giovanni Conti

Riccardo Zoja organo

È Ambrogio di Milano il primo testimone del culto di san Vittore. Celebre l'inno in onore dei martiri Vittore, Nabore e Felice, soldati originari della Mauritania, di stanza a Milano, che morirono a in difesa della fede. Il legame con la metropoli lombarda fu il primo veicolo della diffusione della devozione a questo santo che incarnava l'ideale della Fede testimoniata con il martirio. Devozione che ha significato un progressivo stratificarsi di composizioni musicali a partire dal IV secolo sino al XIX secolo, per la maggior parte in area alpina e subalpina. Molte composizioni sono entrate nella pratica liturgica sia nei repertori ambrosiani che in quelli romani a consolidamento di una pratica devozionale mai venuta meno.

L'attuale chiesa Collegiata posta nel comune di San Vittore è stata chiesa madre della regione Mesolcina e Calanca e sede del Capitolo di canonici istituito da Enrico de Sacco nel 1219. È la sola chiesa basilicale della regione, con tre navate a tre campate. Nella sua struttura l'altare ricorda quello della chiesa di San Vittore al Corpo a Milano.



More Antiquo

È diretto dal musicologo e gregorianista Giovanni Conti, che pone la sua attività nel solco della ricerca e della prassi tracciato da Eugène Cardine e da Luigi Agustoni. Svolge attività concertistica a livello internazionale (Spagna, Germania, Austria, Belgio, Polonia, Portogallo, Russia, Giappone, Italia, Franda, Brasile, USA, Svizzera, Vaticano) prendendo parte ad alcuni tra i maggiori festival. Diverse le produzioni radiofoniche e televisive e le registrazioni per case discografiche quali JVC, Ares, Naxos, Paoline Audiovisivi, Chgc, Arts e Dynamic. Tra le molteplici attività ha fornito la complessa cornice musicale delle tre serate dedicate a Dante con Vittorio Sermonti nella cattedrale di Lugano.